

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

I.C. Parco della Vittoria

2016-2019

“Per fare scuola insieme”

1. **ISTITUTO COMPRENSIVO PARCO DELLA VITTORIA**
 - 1.a. L' Identità dell'Istituto
 - 1.b. Il confronto con gli stakeholders
2. **IL CURRICOLO D'ISTITUTO**
 - 2.a. Cornice pedagogica
 - 2.b. Le linee educative
 - 2.c. Saperi formali
 - 2.d. Saperi non formali
 - 2.e. Saperi informali
3. **I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E L'INCLUSIONE**
 - 3.a. Percorsi formativi a livello territoriale
 - 3.b. Alunni con Bes, disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico
 - 3.c. Disturbi specifici di apprendimento (DSA)
 - 3.d. I Referenti DSA e ADHD
 - 3.e. Referenti integrazione e inclusione
 - 3.f. Alunni stranieri, alunni adottati
 - 3.g. Le risorse
4. **ORGANIZZAZIONE**
 - 4.a. Il tempo scuola della Scuola primaria “G. Leopardi”
 - 4.b. Il tempo scuola della Scuola secondaria di primo grado “G.G. Belli”
 - 4.c. Il patto formativo
 - 4.d. La certificazione delle competenze
5. **IL PIANO DI MIGLIORAMENTO: PDM**
6. **PRIORITÀ STRATEGICHE: OBIETTIVI E MISURAZIONE**
7. **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**
 - 7.a. Posti comuni e di sostegno
 - 7.b. Posti per il potenziamento
 - 7.c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.
8. **RISORSE ECONOMICHE**
9. **ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**
 - 9.a. Gli spazi, i laboratori, i sussidi didattici
 - 9.b. I Servizi
10. **RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE**
 - 10.a. Collaborazioni universitarie per ricerca e alta formazione
11. **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

(Vedi nota n. 35 del 7/1/2015)
12. **PIANO PER LA FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE SUL PNSD**

(a cura dell'AD, a partire dal 2016-2017)

1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO PARCO DELLA VITTORIA

1.a. L'identità dell'Istituto



Dall'anno scolastico 2012-2013 la Scuola primaria "Giacomo Leopardi" e la Scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Gioachino Belli" costituiscono un'unica realtà, ossia l'Istituto Comprensivo "Parco della Vittoria"; le tre sedi in cui è articolato, via Mordini, via Col di Lana e Leopardi, sono equivalenti per offerta formativa, impostazione, servizi aggiuntivi e organizzazione.

La proposta educativa offre la sicurezza di un percorso di studi di qualità: dai percorsi di approfondimento scientifico agli orti didattici ai corsi musicali, dalle certificazioni linguistiche al potenziamento del tedesco, dalla scrittura creativa, che ha il suo culmine nel "Premio Streghetta", alle borse di studio, dal concorso di poesia romanesca, all'Astronomia e alla Festa del libro, tutte attività proposte con una costante attenzione all'inclusione, alla prosocialità, alla multiculturalità, al benessere psico-fisico e alla solidarietà.

Nel corso degli ultimi anni il lavoro educativo, frutto di una condivisa progettualità, ha ricevuto numerosi attestati, quali il progetto europeo Kids Inn Science, l'inserimento nella banca dati "GOLD. Le buone pratiche della Scuola italiana", promossa dall'Indire, il primo premio, su più di un migliaio di progetti internazionali presentati, del Global Junior Challenge per la Classe BYOD (categoria 11 – 15 anni). L'Istituto, associato alla rete "Scuole UNESCO", è stato più volte individuato da Telecom per svolgervi il progetto "Navigare Insieme" volto a superare il gap generazionale nell'uso delle nuove tecnologie, segnalato da France Théâtre per i corsi di Teatro in lingua francese spesso oggetto di premi e dal Goethe Institut con conferimento di targa per i meriti acquisiti per la diffusione della cultura tedesca ed in particolar modo per il teatro in tedesco, puntualmente inserito in cartellone. E', inoltre, sede di preparazione e di esame per la certificazione linguistica Cambridge ESOL.

Capofila della Rete delle Scuole del I Municipio Roma centro, la Scuola intende proseguire nel suo impegno per una continua innovazione e un miglioramento della propria proposta educativa, il cui successo è testimoniato dal numero di iscritti, in costante aumento negli ultimi anni.

Con Decreto MIUR del 14/12/2015 l'Istituto è stato individuato come Scuola Polo regionale con compiti di "presidio culturale, organizzativo e formativo" nel campo dei processi di integrazione per la formazione in servizio sui temi della disabilità.

1.b. Il confronto con gli stakeholders

L'attenzione alle richieste dell'utenza, recepite inizialmente attraverso questionari di gradimento e, successivamente, dalla modulistica personalizzata per le iscrizioni, ha fatto sì

che, negli anni, siano state implementate le sezioni di tempo potenziato, sia stata ampliata la scelta della seconda lingua comunitaria con l'inserimento dello spagnolo e del tedesco nell'opzione a 30 ore e siano state estese alle quattro lingue straniere le certificazioni linguistiche di livello A1, A2, B1 e, in alcuni casi, B2. Per la scuola primaria, sulla base del trend in crescita dell'ultimo triennio, è stata formata una classe prima in più, a conferma dell'apprezzamento per il lavoro svolto. Parimenti per rispondere con consapevolezza alle "fragilità" di una non esigua componente della popolazione scolastica del territorio (alunni DSA, ADHD, stranieri, adottati comprese situazioni di gravi disagi familiari) la Scuola ha organizzato corsi di formazione specifici per il personale (metodo Feuerstein, la valutazione, ICF e disabilità, Disprassie e Disturbi dell'apprendimento...) e sportelli di ascolto a supporto di docenti e famiglie estesi, dallo scorso anno scolastico, anche alla scuola primaria.

Sul piano logistico le famiglie hanno trovato, altresì, nel servizio di scuolabus appaltato dalla Scuola, una concreta risposta alle loro esigenze.

Dalla piena attuazione dell'Autonomia Scolastica l'Istituto, in risposta alle richieste del territorio, ha costantemente avuto nell'Associazione dei Genitori senza scopo di lucro "Noi del Belli" un costruttivo interlocutore che ha saputo adeguarsi alle proposte indicate dalla Scuola. In tale prospettiva hanno, perciò, trovato spazio i servizi di studio assistito, tutor AID, corsi di teatro e conversazione in lingua, che hanno affiancato le preesistenti attività sportive pomeridiane.

Con modalità diverse, nella scuola primaria Leopardi, altre Associazioni sostengono lo svolgimento di attività pomeridiane extrascolastiche, oltre ad assicurare i servizi di pre-scuola e postscuola e i centri invernale ed estivo.

2. IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il cui impianto riflette le richieste formative e organizzative emerse dal territorio e dal gradimento espresso da alunni e famiglie rispetto alle attività realizzate nello scorso anno scolastico, tiene conto degli indirizzi generali indicati dal Consiglio di Istituto e delle indicazioni europee (Delors, Cresson, Lisbona 2000, Quadro strategico – Istruzione e Formazione 2020 Consiglio dell'Unione europea, 12 maggio 2009) per attuare le seguenti linee:

nel Rapporto con il territorio mira a:

- rafforzare il ruolo della Scuola come promotrice di cultura;
- potenziare il rapporto scuola/territorio attraverso la progettazione, la collaborazione con soggetti esterni, l'apertura ad Agenzie;
- sostenere confronti e rapporti di collaborazione con le scuole e le realtà operanti nel territorio consolidando la tipologia di lavoro in rete;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze;
- ampliare la comunicazione interna ed esterna;
- garantire l'ampliamento dell'offerta formativa per favorire la crescita degli alunni sia dal punto di vista fisico che intellettuale e morale;
- garantire a tutti il diritto allo studio ed al benessere psicofisico;
- creare un clima democratico, di libertà e partecipazione dove l'apprendimento, basato sull'esperienza, risulti significativo e automotivante per il successo formativo (dalle difficoltà all'eccellenza);

nella Formazione degli alunni tende a:

- imparare a conoscere, ossia a far acquisire conoscenze, strumenti e metodi;
- imparare a fare, cioè ad acquisire competenze per affrontare le varie situazioni sociali e professionali;
- imparare a convivere con gli altri, in modo da garantire la civile convivenza, la solidarietà e la cooperazione;
- imparare ad essere, per avere la libertà di pensiero, di giudizio, di sentimenti (Rapporto UNESCO-Educazione ventunesimo secolo).

2.a. La cornice pedagogica

Il PTOF ha come finalità il benessere psico-fisico di ogni alunno al quale concorrono tutte le attività e i progetti; l'inclusione è lo sfondo integratore che accomuna tutte le discipline

e tutti gli insegnamenti in modo trasversale. Il Piano s'ispira a principi pedagogici condivisi, ritenuti fondamentali per lo sviluppo armonico della personalità degli studenti, che ne costituiscono quindi i paradigmi teorici:

- le teorie costruttiviste per le quali l'apprendimento costituisce l'impegno attivo di ciascuno a costruire i propri saperi;
- le teorie del Cooperative Learning, secondo cui il significato delle conoscenze/esperienze viene costruito attraverso il confronto tra prospettive differenti; va valorizzata quindi la cooperazione, intesa come definizione degli spazi individuali di lavoro e di spazi di responsabilità condivise e la socialità dell'apprendimento;
- la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner secondo la quale ogni persona ha una particolare competenza intellettuale rivolta ad un ambito specifico, nel quale ottiene risultati positivi con minore sforzo che in altri.

Tali paradigmi teorici sono il presupposto per attivare i quattro cardini del progetto formativo rappresentati dalle parole:

- a. Integrazione e inclusione
- b. Continuità e orientamento
- c. Valutazione degli apprendimenti
- d. Valutazione e Autovalutazione d'Istituto

2.b. Le linee educative

”Il curricolo d'Istituto è l'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa “a partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee”.

(Da Indicazioni Nazionali per il curricolo emanate dal MIUR del settembre 2012).

Alla luce di queste Indicazioni, sono state concepite due linee educative, orientate all'apprendimento e alla valorizzazione delle competenze, che si articolano in **saperi formali** e **saperi non formali**. Non si vogliono però ignorare, pur senza poterli valutare o sistematizzare come è nella loro natura, i **saperi informali** (*lifewide learning*)¹, i cui appren-

¹L'Unione Europea monitora e studia i percorsi degli Stati europei orientati verso una strategia di validazione anche degli apprendimenti non formali e informali, ma ad oggi la situazione è disomogenea. In alcuni paesi come il Belgio, la Finlandia, l'Estonia, l'Islanda e altri ci sono già prassi formalizzate di validazione, mentre in tutti gli altri ci si limita ad iniziative sperimentali più o meno efficaci e ancora in corso di elaborazione.

dimenti mancano spesso di intenzionalità e che, ciononostante, integrano i percorsi di apprendimento istituzionali e validati dalla comunità.

2.c. Saperi formali

Riguardano l'aspetto cognitivo e s'intrecciano fortemente con le discipline; il compito della Scuola è quello di partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze disciplinari concretizzate in progetti specifici rappresentativi che confluiscono nel PTOF dell'Istituto.

Tali progetti, in coerenza con l'impianto pedagogico del PTOF, afferiscono alle diverse "intelligenze"; alcuni, comuni tra scuola primaria e secondaria (Festa del Libro, Settimana della Scienza, premio Stregghetta, Biblioteca, Gruppo Sportivo Scolastico, promozione della cultura musicale), ribadiscono l'unitarietà del progetto formativo dell'Istituto oltre a costituire un percorso di passaggio e di accompagnamento verso la scuola secondaria; altri ribadiscono specificità e proposte tradizionali spesso strettamente collegate al territorio, alla logistica delle tre sedi e alla specificità dell'ordine di appartenenza.

Per il triennio 2016 - 2019 sono già attivi i seguenti progetti coerenti con l'impostazione pedagogica dell'Istituto che, nell'arco del triennio, potranno essere suscettibili di integrazioni e potenziamento; ogni classe o sezione aderisce in parte o in toto alle proposte di seguito presentate.

Per l'Intelligenza linguistica

Alzate il volume (10-11 anni)

Il progetto "Alzate il volume" ha lo scopo di far conoscere alle classi il funzionamento e la fruizione della biblioteca. Attraverso incontri con le singole classi, si propone un'attività volta a mostrare come attraverso la biblioteca si possa avere accesso ad un sapere libero e gratuito tramite il prestito e la consultazione; inoltre, si mostra come la biblioteca coinvolga alunni e docenti in progetti di lettura e nell'utilizzo dello spazio per attività ludico-letterarie.

Certificazioni linguistiche esterne livelli A2, B1, B2 nelle lingue comunitarie: francese, inglese, spagnolo, tedesco (12-14 anni)

La Scuola offre a tutti gli studenti la possibilità di preparare e sostenere le prove per ottenere la certificazione esterna, riconosciuta a livello europeo, attestante la conoscenza della lingua inglese, di quella francese, di quella spagnola e di quella tedesca. Tutte le certificazioni costituiscono un credito formativo valido per i successivi percorsi scolastici e professionali dei ragazzi. L'attività di formazione e preparazione dei candidati viene svolta dai docenti in servizio.

Classe 2.0 (11-14 anni)

L'ultimo bando progettuale indetto dal MIUR, e volto a sostenere il Piano Nazionale della Scuola Digitale per le classi di scuola secondaria, ha visto il "Belli" arrivare nelle prime posizioni in graduatoria. Il progetto sperimentale finanziato ha lo scopo di realizzare, in ambito scolastico, una classe basata anche sul modello Flipped Classroom, la proposta pedagogica di Gardner basata sulle intelligenze da sviluppare per il futuro prossimo ("Cinque chiavi per il futuro") e ambienti di apprendimento cooperativi aperti all'uso delle tecnologie. Tutto questo allo scopo di verificare, nell'arco del triennio del ciclo di studi, il reale impatto delle ITC nei percorsi e nei processi formativi proposti in un'epoca di continua trasformazione dei linguaggi, delle tecniche di apprendimento e della diffusione dei saperi.

Classe BYOD (11-14 anni)

La sperimentazione della classe Byod (Bring Your Own device) ha lo scopo di trasformare la classe in un laboratorio attivo di esperienze di apprendimento. La classe Byod si basa su poche semplici regole: gli studenti portano i propri dispositivi e si usa tutto quello che si ha a disposizione e in modo inclusivo, l'apprendimento digitale avviene in modalità Flipped Classroom e si adotta il cooperative learning come strategia di conduzione della classe in almeno il 40% delle ore curricolari. Il progetto "Classe Byod" si è classificato al primo posto nella categoria 11-15 anni al prestigioso concorso internazionale Global Junior Challenge, indetto dalla Fondazione Mondo Digitale.

Laboratorio teatrale in lingua (francese) (11-14 anni)

L'atelier teatrale in lingua francese è un progetto a classi aperte rivolto alle classi prime e seconde, tenuto nella nostra scuola da attori professionisti madrelingua di France Théâtre applicando il metodo Teatrolingua®, metodo globale di insegnamento della lingua francese attraverso la pratica teatrale.

Gli obiettivi sono far scoprire agli allievi la ricchezza di una lingua immergendosi in una cultura diversa, dimostrare loro che può essere interessante conoscere dei testi classici attraverso i quali potersi esprimere, rinforzare in modo ludico la conoscenza della lingua e della cultura francese.

Alla fine del corso gli alunni presentano al pubblico e a una giuria lo spettacolo preparato durante l'anno, partecipando al Festival di Teatro scolastico in lingua francese che si svolge nel Teatro francese di Roma. Infine, verrà loro consegnato un attestato di frequenza valido come credito formativo.

Laboratorio teatrale in lingua (tedesco) (12-13 anni)

Consiste in un'attività laboratoriale volta alla realizzazione di uno spettacolo teatrale in lingua tedesca che coinvolge la classe 2E. Il teatro si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare e questo laboratorio rappresenta inoltre l'occasione per ampliare, migliorare, incentivare la propria competenza linguistica ma an-

che per educare alla collaborazione e all'inclusione. La pièce di quest'anno è "Der Besuch der alten Dame" (La visita della vecchia signora) del drammaturgo svizzero Friedrich Dürrenmatt, la cui prima avrà luogo presumibilmente a fine anno scolastico in un teatro del quartiere e sarà replicato in ottobre all'auditorium del Goethe Institut.

Migrare (11-14 anni)

Partendo dall'assunto che il cambiamento è una delle strategie che l'umanità ha per sopravvivere nelle situazioni avverse, il progetto che coinvolge due classi seconde della scuola secondaria di primo grado si propone di indagare le dimensioni della migrazione, come un fenomeno che riguarda il cambiamento di forma. Per far questo si è preso come punto di partenza l'opera di Fabio Geda "Nel mare ci sono i coccodrilli", che racconta la fuga di un bambino afghano dalla guerra e dalla miseria del proprio paese, come paradigma della migrazione per lavorare con gli studenti sulle alle metafore del cambiamento di forma, che è un cambiamento di vita. Dopo aver compreso e interpretato il nucleo fondamentale della narrazione e le emozioni che i personaggi vivono nella storia, gli studenti saranno impegnati nel mutare forma all'opera, conservandone il contenuto. Dalla narrativa quindi ci si sposterà verso il fumetto, il teatro, lo stop motion, il fotoromanzo digitale per una vera e propria operazione di transfer guidata.

Poesia romanesca (10-14 anni)

Il progetto, che vede come destinatari, oltre agli alunni della Scuola, gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e di V primaria di Roma e provincia, vuole contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale e linguistico della città ed alla valorizzazione del dialetto, lingua d'uso quotidiano forse più adatta per i ragazzi ad esprimere emozioni e sentimenti. Il relativo concorso, nato sotto il patrocinio del Comune di Roma, del Municipio e dell'Associazione Noi del Belli, che registra la partecipazione di molti studenti si concluderà con la cerimonia di premiazione presso la sala della Protomoteca in Campidoglio, nell'ambito delle celebrazioni del Natale di Roma (v. <http://www.scuolabelli.it>).

Premio "Streghetta" (3-11 anni, in continuità con la Scuola Comunale dell'Infanzia Leopardi)

La Scuola Primaria "Giacomo Leopardi" organizza e promuove da molti anni una manifestazione sia letteraria che artistica: il "Premio Streghetta".

Tale progetto vede impegnati gli alunni dalla Scuola dall'Infanzia alla Scuola Secondaria. Le classi inizialmente si impegnano a produrre testi letterali individuali e in un secondo tempo, come giuria, a valutarli in modo critico secondo i parametri dell'analisi del testo letterario: originalità, coerenza, proprietà del lessico, equilibrio della struttura narrativa e poetica. Obiettivo di questo percorso è stimolare il piacere della scrittura e della lettura critica, poiché il leggere e lo scrivere fanno parte di un processo creativo complesso e unitario.

Topi di Biblioteca (9-14 anni)

Già attivo da qualche anno, con attività di formazione di bibliotecari e di addestramento nella consultazione del catalogo e dei cataloghi elettronici on-line, il progetto si arricchisce in modo significativo con l'apertura al pubblico, due volte a settimana, della biblioteca "Luigi Lopez", specificatamente dedicata ai libri per ragazzi e adolescenti e per i "giovani adulti". Missione della Biblioteca, ospitata nella sede di via Col di Lana, è di diventare un valido strumento di orientamento alla lettura, alla ricerca, alla conoscenza, nonché un luogo dove poter accedere ai libri, guidati sia dai bibliotecari che dagli studenti stessi. La Biblioteca accoglie circa tremila volumi arricchita con cinquecento testi di narrativa in lingua tedesca, specificatamente dedicati ai ragazzi, donati dalla Associazione culturale "Club für Poesie und schöne Künste" di Ried (Alta Austria) e dalla scrittrice Monika Krautgartner.

Per l'Intelligenza logico-matematica

Astronomia (11-14 anni)

Attivo da anni ed elemento di punta della scuola, con sei anni di finanziamenti europei Comenius, il progetto sviluppa e approfondisce esperienze di didattica dell'Astronomia in quanto scienza a forte valenza interdisciplinare e il cui fascino ed attrazione costituisce veicolo per la formazione di concetti e conoscenze anche complessi nei vari campi del sapere.

Il progetto si avvale della terrazza astronomica, dotata di tre grandi meridiani realizzate dagli studenti nel corso della sessione di gnomonica "La misura oraria del Tempo" e del relativo laboratorio. Le attività in cui sono coinvolti i ragazzi implicano l'osservazione di fenomeni e di oggetti del cielo che appartengono alla loro esperienza quotidiana, come il Sole, la Luna, i pianeti, le costellazioni e la Terra stessa, facendo esperienza diretta dei contenuti fondamentali dell'Astronomia di posizione (orizzonte, moti osservati, fasi lunari, eclissi, stagioni, sistemi di riferimento ecc.) percependo l'evoluzione temporale e spaziale dei fenomeni, definendo conoscenze teoriche dall'osservazione sul campo, realizzando modelli cui sono associati concetti quali distanza e dimensioni. Uno sguardo viene anche dato agli oggetti di profondo cielo e al contributo che l'Astrofisica con il suo avvento ha dato alla conoscenza dei fenomeni osservati in precedenza e della realtà in cui viviamo.

Il percorso, che si articola sui tre anni, è svolto dagli studenti dei corsi H ed N in orario curricolare ma sono previste anche attività in orario extrascolastico come osservazioni diurne e notturne in corrispondenza di particolari fenomeni astronomici, visite ad osservatori con relative sessioni osservative, seminari e contatti con esperti, laboratori in collaborazione con Associazioni del territorio competenti in materia. Vari i momenti di coinvolgimento con alunni di altre classi e di scambio fra pari come opportunità di incontro e di integrazione.

L'orto a scuola (6-10 anni)

Nel nostro I.C. presso la sede Leopardi, la tradizione orticolturale è presente sin dalle origini ed è stata ripresa e consolidata nel corso degli ultimi quindici anni. Questo progetto mira a sviluppare obiettivi disciplinari e trasversali oltre che a sensibilizzare gli alunni sull'impronta ecologica che ciascuno di noi lascia su questa Terra.

Logicando (11-14 anni)

Il progetto coinvolge tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Le classi prime e seconde partecipano ad Enigmatica, gara a squadre interna tra classi parallele che consiste nella risoluzione di quesiti di logica matematica; le classi terze, invece, prendono parte alla preselezione dei Giochi delle scienze sperimentali, competizione su temi scientifici, articolata in più fasi successive, su scala nazionale. Attraverso tale iniziativa ci si propone di potenziare negli allievi la competenza di problem solving (saper utilizzare procedure matematiche trasversali e strumenti logici per individuare soluzioni in vari contesti).

Museo Scolastico scientifico (11-14 anni)

La finalità principale del progetto è quella di condividere la risorsa scientifica della Scuola, risalente agli anni 30-40 (materiali didattici per la zoologia, botanica, geologia, anatomia, strumenti di fisica e astronomia etc.) con il maggior numero di utenti, diventando così a pieno titolo polo museale scolastico della rete MUSIS. Il lavoro di ricerca, approfondimento e descrizione dei singoli materiali verrà svolto dagli alunni di varie classi che aderiscono e illustrato da loro nelle manifestazioni divulgative. È prevista un'estensione dell'utenza del museo attraverso le tecnologie informatiche con la realizzazione di un catalogo online.

Scientiam Inquirendo Discere (11-14 anni)

Il Programma pluriennale "Scientiam Inquirendo Discere" (SID), che vede la collaborazione dell'Accademia dei Lincei con l'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali – ANISN, ha la finalità di disseminare nelle scuole italiane su ampia scala il metodo IBSE - Inquiry Based Science Education.

Il metodo IBSE, sviluppato a livello europeo, consiste in un approccio diverso all'insegnamento ed all'apprendimento delle Scienze Naturali in cui gli allievi, sostenuti dal docente, ricercano e progettano autonomamente attività sperimentali, analizzano i dati e formulando nuove domande di investigazione apprendendo in modo significativo. Il metodo si sviluppa quindi sull'esperienza diretta dei fenomeni e sulla comprensione del problema, sullo sperimentare ma anche sul ragionare e comunicare scoprendo che la scienza è un'attività di cooperazione.

Il programma prevede incontri di formazione preliminare alle attività per i docenti coinvolti con azioni di sostegno e tutoraggio da parte del Polo SID di Roma, sia in presenza di trainers che on-line, seminari tematici di esperti ed incontri specifici. I docenti svolgono

L'attività IBSE in classe su moduli tematici e presentano un report finale dell'attività nonché partecipano con la classe alla manifestazione finale delle scuole che fanno riferimento al Polo di Roma.

Settimana delle Scienze (6-14 anni)

Il Progetto ha come obiettivo generale quello di promuovere e diffondere all'interno dell'Istituto e sul territorio alcune attività matematiche, scientifiche e tecnologiche svolte nei due ordini dell'Istituto Comprensivo. Il progetto è a carattere interdisciplinare, prevede che gli alunni si abituino ad un approccio giocoso con le materie tecnico-scientifiche e si rendano protagonisti del loro sapere trasferendo le proprie conoscenze fra pari. Si migliorano così la collaborazione e le relazioni interpersonali, si promuovono l'integrazione e le pari opportunità, si coinvolgono le famiglie e si concretizza un processo di scambio fra docenti.

Nella scuola secondaria il progetto si chiama “Un, due, tre... Scienze!”. Durante il corso dell'anno gli alunni svolgono attività in classe e fuori classe, nei laboratori o durante le uscite scolastiche, approcciandosi alle materie scientifiche e matematiche con metodologie che utilizzano fra l'altro il lavoro di gruppo e il metodo scientifico (IBSE, Cooperative Learning, Outdoor Learning) elaborando le esperienze fatte e producendo materiale di vario genere. Durante la Settimana, scelta di volta in volta in un adeguato periodo dell'anno scolastico, all'interno delle due sedi della secondaria si svolgono attività fra le classi aventi come scopo quello di mettere i ragazzi in relazione con se stessi, con i propri coetanei, con gli adulti. Le attività consistono nella conduzione di piccole esperienze scientifiche, mostre e disseminazione dei lavori eseguiti dagli alunni, gare a squadre fra classi di logica matematica, cineforum, letture, seminari di esperti. Il tutto culmina con la giornata a porte aperte “Scienza... fuori-classe” dove, nelle postazioni da loro allestite, i ragazzi delle diverse classi coinvolgono il pubblico di visitatori e di altri ragazzi in una sorta di festa, per la scienza e sulla scienza.

Ti racconto la matematica (11 -14 anni)

Il progetto ha come finalità l'analisi di argomenti matematici da molteplici punti di vista, integrando la tradizionale programmazione curricolare con approfondimenti di carattere storico e applicativo. Le attività svolte all'interno del progetto porteranno alla realizzazione di elaborati di diverse tipologie, ad esempio articoli o video, per presentare il problema matematico esaminato con diversi linguaggi. Gli elaborati prodotti saranno pubblicati sul sito di divulgazione “Maddmaths! Matematica Divulgazione Didattica”, sito supportato da SIMAI (Società Italiana di matematica applicata e industriale), UMI (Unione matematici italiani) e AIRO (Associazione italiana di ricerca operativa).

Per l'Intelligenza spaziale

Cineamando (11-14 anni)

Il progetto intende guidare gli alunni, mediante apposite letture, visioni e riflessioni, ad una più attenta e critica analisi dell'immagine cinematografica. Si conclude con la ideazione e realizzazione di un corto.

Corso di fotografia (11-14 anni)

Il progetto si propone di fornire agli alunni delle nozioni base sulla fotografia tradizionale e digitale mettendoli in grado di realizzare elaborati fotografici, stimolando pertanto attitudini creative e potenziando riflessioni sui linguaggi non verbali. Il corso, che affianca le varie iniziative e i diversi progetti stabiliti dai consigli di classe ha, come prodotto finale, il calendario della scuola.

Laboratorio delle arti antiche (11 -14 anni)

Il progetto nasce come approfondimento del Corso di Arte, con l'intento di far conoscere e praticare alcune delle tecniche artistiche antiche più rare, ma ancora attuali. Gli alunni potranno praticare individualmente le tecniche, creando opere e oggetti eseguiti con la tecnica dell'affresco seguendo la ricetta Cellino Cellini e successivamente la tecnica della scagliola con la realizzazione di finti marmi. Il Corso si rivolge agli alunni di prima e seconda media ed è svolto in primavera, nelle aule della sede di Via Mordini, con cadenza settimanale.

La bottega del vasaio (10-14 anni)

Svolto nel corso delle ore curricolari dai ragazzi delle classi dei corsi I e R, il progetto permette a tutti gli alunni di sperimentare la creatività, di potenziare la manualità e di partecipare in prima persona al processo di realizzazione di un manufatto, prodotto grazie ad una sicura conoscenza ed applicazione di tutte le fasi di lavoro necessarie.

Per l'Intelligenza musicale

All'Opera con filosofia (11-14 anni)

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma e con l'Università Roma 3, propone un approfondimento della conoscenza del repertorio operistico e tersi-coreo desunto dal cartellone dell'attuale stagione. La scuola secondaria di primo grado è stata la prima e unica a partecipare a questa iniziativa, abitualmente riservata alle scuole superiori; essa prevede una serie di conferenze che orientano gli studenti verso la conoscenza del grande repertorio lirico e del balletto e li prepara ad assistere agli spettacoli in maniera più consapevole. Abitualmente il progetto coinvolge le classi terze.

Europa InCanto (6-10 anni)

Il progetto consiste in seminari, incontri e laboratori per studenti e docenti, studiati e progettati per scoprire e conoscere vita, opere, curiosità, personaggi, trama e arie di capolavori operistici, coadiuvato dall'ausilio di un libro didattico, di un cd audio, il tutto proposto in maniera giocosa e divertente. Gli alunni impareranno a cantare brani e arie selezionati, che verranno poi eseguiti coralmemente nella messinscena dello spettacolo lirico, occasione di fruizione collettiva e di condivisione dell'esperienza maturata.

Musica e Territorio: Orchestra e Coro (11-14 anni)

Con questo termine si indicano le molteplici attività che l'orchestra della Scuola, i cui elementi provengono tutti dalle seconde e terze classi dei corsi musicali (sez. B e sez. L), svolge nel corso dell'intero anno scolastico. A partire dall'a.sc. 2015-16 l'orchestra si è arricchita dell'apporto della sezione sperimentale G nella quale si studiano i seguenti strumenti: clarinetto, percussioni e violoncello. In un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, la scuola italiana, forte della sua tradizione, finalmente cerca di colmare un vuoto, fornendo una completa e consapevole alfabetizzazione musicale. Nel corso dell'intero anno scolastico, la Scuola propone una serie di attività culturali per garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo, anche al fine di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione di studi specifici e per rafforzare la diffusione della cultura musicale nel territorio. Gli allievi partecipano perciò a saggi, concerti e spettacoli con possibilità di esecuzione di brani corali, spesso in collaborazione altre istituzioni scolastiche, di ordini differenti, e altre istituzioni culturali.

Per l'Intelligenza corporeo-cinestesica

Gruppo Sportivo Scolastico (6-14 anni)

Il Gruppo Sportivo Scolastico, istituito come indicato nelle linee guida del MIUR con nota del 04/08/09 e successive indicazioni del 16/10/09, ha nell'educazione allo sport il suo obiettivo prevalente e sopperisce all'eventuale carenza di attrezzature o impianti specifici utilizzando risorse presenti nel territorio. L'attività è proposta a tutti gli alunni della Scuola e tiene conto dei rapidi ed intensi cambiamenti psicofisici propri della loro fascia di età, della grande disomogeneità di situazioni personali e della variabilità del processo evolutivo individuale. I ragazzi sono stimolati a praticare una disciplina sportiva e a migliorare le loro capacità in rapporto alle proprie possibilità o a partecipare attivamente alle attività di organizzazione, di controllo e di giurie.

Sport di classe (6-10 anni)

Il progetto, organizzato dal MIUR in collaborazione con il CONI, si propone di promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Sport integrato (11-14 anni)

Il progetto coinvolge in attività di tipo motorio classi con alunni disabili che, in piccoli gruppi eterogenei, affrontano attività specifiche tese a facilitare e supportare l'integrazione, la reciprocità, la collaborazione e il senso di appartenenza al gruppo. Intende favorire, attraverso la proposta di attività ludico motorie, i processi di inclusione all'interno dei gruppi, se necessario aiutare, l'evoluzione e lo sviluppo della personalità di ogni alunno attraverso la relazione con gli altri e in particolare con i suoi "pari", utilizzando il corpo come luogo fondante di tutte le classe. Le attività saranno fondate sui principi di collaborazione e reciprocità e avranno lo scopo di accompagnare comunicazioni. L'attività motoria di tipo cooperativo avrà lo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni dell'aggressività, dell'esclusione sociale dei più deboli attraverso esperienze basate sui principi di interdipendenza positiva a sostegno del percorso evolutivo e tese ad una migliore gestione dei comportamenti e della sfera emotivo-relazionale degli alunni.

Per l'Intelligenza interpersonale

(relazionarsi con le altre persone, comprenderne il comportamento, le motivazioni o le emozioni).

Alfabetizzazione per stranieri (6-14 anni)

Il progetto è attuato lungo l'intero arco scolastico ed è destinato agli alunni stranieri di tutte le classi con limitata o assente conoscenza della lingua italiana; esso costituisce uno degli aspetti di intervento stabilito dal PTOF in merito all'integrazione come asse portante dell'intera proposta formativa offerta dalla scuola "Belli" e, perciò, è presentato all'interno di questa specifica Intelligenza. Nella scuola secondaria è tenuto da un docente interno avente titolo specifico.

I giovani europei conoscono Vienna (13-14 anni)

Il progetto si svolge in collaborazione con il Ministero Federale dell'Educazione, le Scienze e della Cultura austriaci e propone, ad un costo ridotto, il soggiorno di una settimana a Vienna. Un referente ministeriale austriaco guida il gruppo alla scoperta dei principali luoghi di interesse storico, artistico e culturale della città. In un ostello della gioventù dove si soggiorna per l'intera settimana a pensione completa, i ragazzi hanno l'occasione di conoscere altre classi e di interagire con loro in situazioni di lingua autentica. Ai ragazzi partecipanti viene richiesta una discreta padronanza della lingua tedesca, un comportamento responsabile, una seria motivazione agli approfondimenti culturali ed un buon profitto scolastico.

Quotidiano in classe (11- 14 anni)

Il Quotidiano in classe è un progetto che si svolge da ottobre a maggio. Gli alunni delle classi coinvolte ricevono ogni settimana gratuitamente una copia di due quotidiani diversi ciascuno. Gli obiettivi che ci si propone - utilizzando lezioni frontali, lavori individuali e di

coppia - sono di stimolare il pensiero critico, informare su fatti di attualità, riflettere sull'importanza dell'informazione, conoscere, comprendere e utilizzare varie tipologie di articoli, argomentare il proprio punto di vista.

Il giornale è visto come strumento d'informazione e, al tempo stesso, opportunità formativa per gli studenti che analizzano, evidenziano, rielaborano, riscrivono, comparano rispetto a materiali e a tematiche diverse. I quotidiani utilizzati presentano impostazione e orientamenti differenti per stimolare lo sviluppo di abilità differenti, trasversali, cognitive e metacognitive.

In cammino verso la cittadinanza europea: un'esperienza di curricolo verticale

Allo scopo di sperimentare un segmento di curricolo verticale (come riportato tra le priorità del Piano di miglioramento e delle Linee di indirizzo) con la scuola secondaria di secondo grado, e poter lavorare sulla scrittura e i fenomeni migratori, temi condivisi e concordati tra i docenti, l'Istituto ha aderito al progetto per il quale all'interno della Rete del Municipio I si è costituita la microrete con le seguenti scuole: Liceo Talete – I.C. Claudio Abbado – I.C. Dante Alighieri – I.C. Parco della Vittoria.

Il progetto adotterà come la Ricerca-azione, la Flipped classroom, la Metodologia CLIL. Si cercherà una interdisciplinarietà, anche grazie all'utilizzo di piattaforme digitali e social network. I gruppi di lavoro saranno comuni tra docenti di scuole diverse, e nelle singole scuole si lavorerà tra docenti di varie discipline. Parteciperanno una classe per ciascuna scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado). Per il liceo e la secondaria di primo grado si lavorerà con le classi seconde.

Progetto IMUN – Italian Model United Nations, Middle School Editions (11-14 anni)

È una simulazione di lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies, nelle quali gli studenti si cimentano e approfondiscono i temi oggetto dell'agenda politica internazionale indossando i panni di ambasciatori e diplomatici. Nel rivestire questo ruolo, gli studenti “delegati” svolgono le attività tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite. Nella Middle School Edition tale simulazione è organizzata in Italia e rivolta esclusivamente agli studenti delle scuole medie inferiori.

Il *model* è organizzato da **United Network con la diretta collaborazione della Regione Lazio**.

Il progetto vede, inoltre, il coinvolgimento di “Leonardo - Educazione Formazione Lavoro”, soggetto da anni impegnato nel mondo della formazione ed in particolare nello sviluppo di progetti a vocazione internazionale rivolti al mondo della scuola e dell'università, anche attraverso la preparazione e la partecipazione degli studenti italiani ai più impor-

tanti Model UN, che si svolgono ogni anno a New York all'interno del Quartier Generale delle Nazioni Unite.

La simulazione, la cui prossima edizione si svolgerà a Roma dal 2 al 4 Maggio 2016, prevede l'uso della lingua inglese e vedrà la partecipazione di studenti provenienti da tutta la Regione.

Laboratori teatrali (6-14 anni)

Il teatro raccoglie e accomuna tutte le discipline e permette di lavorare seguendo percorsi interdisciplinari che arricchiscono il patrimonio espressivo e culturale degli alunni, consentendo loro di conoscere attraverso la personale esperienza un linguaggio ed un modo di comunicare diversi da quelli comunemente usati nella scuola.

Memorie di inciampo (11-14 anni)

Fin dal primo anno della manifestazione, la scuola secondaria di primo grado ha partecipato alla posa delle pietre d'inciampo e ai progetti didattici collegati a questa iniziativa www.arteinmemoria.com/memoriedinchiampo/scuole.htm. Opera dell'artista tedesco Gunter Demnig le pietre d'inciampo, presenti in molte nazioni europee, sono delle semplici targhe in ottone che vogliono ricordare, davanti alle case dove vivevano, le vittime nei campi di sterminio nazisti: ebrei, deportati politici e militari, zingari e omosessuali: "un inciampo non fisico, ma visivo e mentale" come dice Adachiara Zevi, curatrice dell'iniziativa in Italia. Il progetto didattico coinvolge i ragazzi in molteplici modi: con ricerche e studi, con incontri con testimoni e discendenti delle vittime, con la musica suonata in occasione della cerimonia. Tanti momenti per diventare "portatori sani di memoria", che si inseriscono nelle numerose attività realizzate dalla scuola nel corso dell'anno in questo ambito.

Orienta Studenti (11- 13 anni)

Attualmente svolto con il supporto logistico e scientifico del centro AP di Psicologia, il progetto si rivolge a famiglie e studenti. Per questi ultimi, propone momenti di confronto e analisi per sostenerli nella loro crescita, sul piano dell'autostima del singolo come del gruppo classe, mentre in orario pomeridiano sono organizzati incontri destinati alle famiglie riguardanti il difficile "mestiere" di genitore. Nel corso del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, sono inoltre somministrati ai ragazzi e alle ragazze specifici test volti a misurare predisposizioni, interessi e metodo di studio, per affrontare nel modo più sereno la prima e importante scelta della loro vita.

Per crescere insieme (6-14 anni)

Il progetto unifica le attività di consulenza attuate attraverso gli sportelli rispettivamente tenuti da uno psicologo e da un membro dell'Associazione Italiana Dislessia (AID). Il contributo di sostegno fornito a docenti e genitori si propone di supportare i percorsi evolutivi degli alunni contribuendo a far emergere motivazioni dalle quali possono derivare difficoltà di crescita e/o di apprendimento, informando rispetto a strategie da utilizzare,

dando indicazioni operative riguardo agli approcci da seguire, concordando atteggiamenti e modalità su cui famiglie e Scuola possano convergere per migliorare la qualità delle relazioni umane dentro e fuori il contesto scolastico, al fine di sostenere i ragazzi in questa delicata fase di crescita emozionale.

Progetto Unesco: dov'è tuo fratello? (11-14 anni)

Per il quarto anno consecutivo la scuola ha ricevuto il patrocinio dell'UNESCO per il progetto quadriennale *Dov'è tuo fratello?* avente l'obiettivo di educare alla solidarietà e all'interdipendenza attraverso la conoscenza di sé, dell'altro e l'arte delle diverse culture. Il progetto è stato ideato nell'anno scolastico 2012 -2013 ed è stato giudicato coerente con i principi unescani consentendo di entrare a far parte della rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO.

Dopo gli incontri con l'arte islamica, l'arte ebraica e l'arte dei cristiani d'oriente, per l'anno in corso l'obiettivo è quello di conoscere la cultura buddista, attraverso l'incontro con fedeli e artisti buddisti che faranno conoscere tecniche antiche e luoghi di culto. In particolare la collaborazione sarà con:

- 1) Fondazione Astalli (www.centroastalli.it/index.php) fondazione legata al Centro Astalli per i rifugiati politici.
- 2) Caritas diocesana di Roma centro per la pace e la mondialità (www.caritasroma.it) e centro per l'intercultura.
- 3) Biblioteche di Roma: Biblioteca Nicolini (www.comune.roma.it).
- 4) Centro Aletti (www.centroaletti.com) centro di arte contemporanea cristiana.

Il programma si svolge in classe in dodici unità di un'ora ciascuna e prevede un corso di formazione della durata di due giorni e mezzo per gli insegnanti volto all'acquisizione delle competenze necessarie per lavorare con il modello dell'influenza sociale.

Unplugged – Programma (12-14 anni)

Il Programma EUDAP – Unplugged è un programma Europeo (www.eudap.net) di prevenzione scolastica del disagio, dedicato a studenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, il cui contenuto è basato sul modello dell' "Influenza sociale". Tale modello integra l'acquisizione di conoscenze sui pericoli e rischi di lasciarsi coinvolgere in situazioni "difficili" con la formazione ed il rafforzamento nei ragazzi delle *life-skills* e con l'educazione normativa.

Le *life-skills* sono quelle abilità sociali, personali o emotive (come l'assertività, l'autostima, le capacità decisionali, il *problem solving*, il sapere esprimere le proprie emozioni, il pensiero critico e quello creativo, lo stare in modo comunicativo e positivo in un gruppo ecc.) indispensabili per la vita mentre l'educazione normativa è l'educazione volta a correggere le convinzioni degli adolescenti sulla diffusione ed accettazione di modelli e di consumi a rischio.

L'interattività è una componente fondamentale di Unplugged: si tratta di creare una collaborazione positiva fra i ragazzi e stimolare un'interazione che porti a discutere e lavorare insieme con scambio e condivisione di idee, pensieri ed emozioni.

Il programma si svolge in classe in 12 unità di un'ora ciascuna e prevede un corso di formazione della durata di due giorni e mezzo per gli insegnanti volto all'acquisizione delle competenze necessarie per lavorare con il modello dell'influenza sociale.

2.d. Saperi non formali

Le attività integrative oltre a costituire un arricchimento dell'offerta formativa, aprono un dialogo efficace con il territorio e le diverse agenzie formative (casa, Scuola, gruppi,..), stimolano nuovi interessi, offrono spunti per sperimentare nuovi metodi di lavoro; inoltre, attraverso percorsi didattici ed educativi più flessibili, contribuiscono a promuovere il piacere di stare a scuola.

- Adesione alle iniziative di Roma Capitale
- Attività dell'Associazione dei Genitori "Noi del Belli "
- Attività dell'Associazione Culturale e Sportivo Dilettantistica "Parco della Vittoria"
- Giochi d'Istituto: tornei di sport di squadra
- Iniziative di solidarietà: Afrikasi, Rari ma speciali (Kawasaki disease), Comunità di S. Egidio, Missioni Suore Figlie della Chiesa, AMREF, Arance della salute AIRC
- Rappresentazioni teatrali
- Saggi delle sezioni musicali
- Seminari ed incontri con esperti, testimoni ed autori
- Soggiorni estivi in paesi anglofoni con docenti dell'istituto
- Sportelli di supporto psicologico e di consulenza per DSA
- Tirocinanti a supporto delle attività didattiche sulla base di Convenzioni con le Università La Sapienza, Roma Tre, Università degli Studi del Foro Italico, Conservatorio Santa Cecilia
- Viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche con indirizzo storico-artistico, cittadinanza, scientifico-ecologico

2.e. Saperi informali

Secondo la definizione elaborata a livello europeo nel 2006, gli apprendimenti informali (qui saperi informali) sono parte integrante dei processi di apprendimento e sono fonda-

mentali per il *lifelong learning*, cioè l'apprendimento permanente. Per *lifelong learning* s'intende infatti "qualsiasi attività di apprendimento avviata in qualsiasi momento della vita, volta a migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionali". In sintesi si stabilisce che i processi di apprendimento riconoscibili socialmente non possono esaurirsi unicamente in quelli promossi esplicitamente nel sistema scolastico e formativo "ufficiale", ma che, in aggiunta, essi si realizzino per l'intera esistenza dell'individuo, anche in altri contesti, meno formalizzati ed istituzionalizzati, ma altrettanto significativi e determinanti per la crescita e la professionalizzazione dei cittadini". Già la Commissione delle Comunità Europee nel *Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente*,² scriveva che l'apprendimento informale è "il corollario naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle sue conoscenze e competenze".

In un successivo contributo fornito dal *Glossario Cedefop*³ del 2003 viene fornita un'ulteriore riflessione sulla denominazione di tutti gli apprendimenti. In particolare dell'apprendimento informale si dice che è "l'apprendimento risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia e al tempo libero. Esso non è strutturato né organizzato (in termini di obiettivi di apprendimento, tempi e risorse). L'apprendimento informale nella maggior parte dei casi non è intenzionale dal punto di vista del discente e di norma non porta a certificazione".

² Documento di lavoro dei servizi della Commissione SEC (2000) 1832, Bruxelles, ottobre 2000.

³ Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale.

3. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E L'INCLUSIONE

L'I.C. "Parco della Vittoria" ha effettuato da anni la scelta strategica dell'inclusione come uno dei principi cardine del PTOF e come orientamento alla partecipazione di tutti con uguali possibilità ed opportunità alla comunità dell'apprendere che vuole essere il nostro Istituto, caratterizzandosi sul territorio come realtà virtuosa per l'accoglienza, l'integrazione e attuazione di buone pratiche educative per gli alunni con bisogni educativi speciali (<http://www.scuolabelli.it/scuola-pof.php>). Gli interventi didattici sono personalizzati ed individualizzati, orientati e sviluppati verso un ragguardevole grado di differenziazione, che valorizza le potenzialità e le capacità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso e vengono adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.



Vengono sperimentate e poste in essere attività nelle quali sono coinvolti tutti i soggetti chiamati alla realizzazione del processo di integrazione (docenti curricolari, specializzati, tutor, famiglie, enti locali, ASL e Associazioni) compreso il gruppo dei pari e le scuole di Rete, c'è un continuo scambio e confronto con il mondo scientifico ed accademico inerenti alla didattica e alla pedagogia speciale, con strette collaborazioni con le Università per la ricerca educativa sul campo e aggiornamento e formazione dei docenti sui temi dell'inclusione.

3.a. Percorsi formativi a livello territoriale

Con Decreto MIUR del 14/12/2015 l'Istituto è stato individuato come Scuola Polo regionale con compiti di "presidio culturale, organizzativo e formativo" nel campo dei processi di integrazione per la formazione in servizio docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento per la realizzazione di percorsi formativi a livello territoriale e di specifiche azioni di coordinamento finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola, ai sensi dell'articolo 1 comma 83 della Legge 107/2015.

3.b. Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Bes), disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico

La scuola individua tali studenti attraverso certificazione, diagnosi e considerazioni didattiche; vi sono compresi la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale" (punto 1, Dir. M. 27/12/2012).

Nel caso di certificazione di disabilità, si fa riferimento alla L. 104/92 (art3) e si procede all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI.)

Per gli Alunni con diagnosi di DSA, si fa riferimento alla L. 170/2010 e DM 5669 12/7/2012 e si procede all'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per gli alunni con diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali, la Scuola attua metodologie e strategie che possono essere formalizzate anche attraverso la redazione del Piano Didattico Personalizzato (che non costituisce obbligo).

Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali vengono messi in condizione di perseguire una completa integrazione e sviluppo delle proprie potenzialità attraverso gli strumenti necessari a supportare il processo di apprendimento, socializzazione ed autonomia.

3.c. Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento hanno lo stesso diritto al successo formativo di tutti gli altri studenti. Compito della Scuola non è solo quello di favorire l'apprendimento dei suoi studenti, ma anche quello di ridurre i possibili disagi relazionali ed emozionali che, talvolta, inibiscono l'apprendimento stesso per aiutarli a raggiungere obiettivi di apprendimento tarati sulle loro capacità. Alle famiglie si chiede una collaborazione attiva e partecipe e si propongono incontri di confronto e sensibilizzazione sui temi legati alle difficoltà di apprendimento. Le scelte si muovono nella direzione di costruire una Scuola sempre più inclusiva e sensibile alle differenze, attraverso Piani didattici personalizzati (Pdp) condivisi tra famiglie, docenti e naturalmente studenti. La legge 170/2010 ha sancito una volta per tutte la necessità di percorsi personalizzati, misure dispensative e compensative, una valutazione che tenga conto dei contenuti e non della forma.

3.d. I Referenti DSA e ADHD

Alla Legge 170/2010 sono seguite le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, che "presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative. Esse indicano il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche e agli atenei per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA". Come previsto dalla normativa (al punto 6.3 delle Linee Guida del 2011), sono stati nominati i referenti DSA sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria la cui funzione è quella di mediare con le famiglie, con i terapeuti, con i docenti e coadiuvare la stesura del Pdp secondo le indicazioni stabilite dalla Legge 170 e dall'Istituto, favorendo percorsi di apprendimento adeguati alle caratteristiche di ciascuno studente e studentessa. Tale figura costituisce una risorsa sia in termini di sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche attinenti sia come supporto ai colleghi nella didattica. Il

referente DSA, che ha ricevuto una specifica formazione e può considerarsi un docente esperto sull'argomento, diventa così punto di riferimento nella scuola e fornisce informazioni sulla normativa, sugli strumenti dispensativi e compensativi, sulle strategie. Nella nostra Scuola non si vogliono però delegare al Referente DSA compiti che sono propri di ciascun docente: il referente è una risorsa, che mette le sue specifiche competenze didattiche, normative e pedagogiche al servizio di una comunità che apprende, con senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

3.e. Referenti integrazione e inclusione

La nota del MIUR del 19 novembre 2015 delinea il profilo dei referenti per l'integrazione e l'inclusione, che assicurano un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della Scuola.

I docenti referenti per l'integrazione e l'inclusione in possesso di una sicura competenza di base relativa ai diversi ambiti della professionalità docente (disciplinari, psicopedagogici, metodologico-didattici, organizzativi e relazionali, di ricerca), declinati nell'ottica specifica della disabilità e del sostegno educativo:

- svolgono funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestiscono dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi...);
- supportano la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzano l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitano i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione (Enti Locali, ASL, Associazioni, ecc).

3.f. Alunni stranieri e alunni adottati

L'arrivo di un alunno o alunna straniero fa attivare alla Scuola tutte le procedure burocratiche e di accoglienza della famiglia e del discente. Seguendo le Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri C.M. 4233 del 19/02/2014 emanata dal MIUR e per rispondere ai bisogni linguistici, già all'interno della classe, i docenti si attivano con modalità di intervento, strumenti didattici, materiali di supporto, attività laboratoriali e diventano operativi i corsi di L2 per facilitare l'apprendimento della lingua di arrivo.

Per gli alunni e le alunne adottati l'Istituto mette in atto le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", emanate dal MIUR a dicembre 2015, e ora integrate nella Legge 107, curando, con particolare attenzione, gli aspetti inclusivi nella fase di

inserimento e di accompagnamento nel percorso didattico. Continui e costanti gli scambi di informazioni con tutti i soggetti coinvolti nel percorso di adozione al fine di garantire un ambiente accogliente e la tutela dei percorsi di apprendimento, anche con la redazione di piani didattici personalizzati, il coinvolgimento, ove necessario, nei corsi di Italiano per stranieri, il supporto delle figure specialistiche presenti nell'istituto.

Per entrambe le situazioni vengono, inoltre, utilizzati gli strumenti e le risorse (sotto forma di servizi) previste dal Tavolo Territoriale nell'ambito dell'accordo stipulato tra l'attuale a ASL ex RM E e le scuole del territorio.

3.g. Le risorse

Lo sportello psicologico

Proposto da ISIPSE - Istituto di Specializzazione in Psicologia del Sé e Psicologia Relazionale e da Crescere Insieme Onlus e tenuto dal dott. Maurizio Valvo, è la prosecuzione di un'esperienza inizialmente sostenuta con fondi di Roma Capitale. Il percorso, oltre a incontri e momenti di riflessione destinati ai docenti e ai genitori, si propone di migliorare la qualità delle relazioni umane dentro e fuori il contesto scolastico, al fine di sostenere i ragazzi nella delicata fase di crescita emozionale.

Lo sportello DSA

Tenuto dalla dott.ssa Federica Ritorto, psicologa e formatrice dell'Associazione Italiana Dislessia, offre consulenza, con cadenza quindicinale, a docenti e famiglie rispetto alle procedure da seguire per l'individuazione dei disturbi dell'apprendimento e per informare riguardo all'uso di strumenti specifici e di supporto, di metodologie facilitanti, di strategie di mediazione come delineato dalla legge 170/2010.

Doposcuola con Tutor Aid

Da novembre 2013, è attivo, con un contributo delle famiglie, un servizio di Tutor pomeridiano in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia, presso la quale si sono formati i tutor, il cui compito è quello di supportare e accompagnare gli studenti con DSA a trovare le strategie di apprendimento più adatte alle loro caratteristiche. Il servizio è individuale o a piccoli gruppi ed è coordinato dalla referente per i DSA e ADHD della Scuola.

Pagina wiki DSA per le famiglie

Dall'anno scolastico 2012-2013 è attiva una pagina wiki espressamente dedicata alle famiglie di alunni con DSA. Si tratta di uno spazio che ha lo scopo di condividere con le famiglie risorse, dubbi, esperienze e dare suggerimenti o proposte per migliorare i percorsi scolastici. Per fruire di tale servizio occorre iscriversi al seguente indirizzo: <http://famigliedsa.wikispaces.com>

4. ORGANIZZAZIONE (nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015)

4.a. Il tempo scuola della Scuola primaria “G. Leopardi”



La **Scuola primaria** propone un tempo scuola di quaranta ore, 8.30-16.30 dal lunedì al venerdì, che negli anni ha assunto un valore pedagogico e culturale notevole poiché consente di applicare metodologie e strumenti operativi che lasciano ai bambini tempi di assimilazione e apprendimento distesi; è possibile tornare su temi affrontati nelle varie discipline permettendo agli alunni di sperimentare linguaggi e percorsi diversi al fine di trovare quello più consono a ciascuno, sempre all'interno di un progetto organico e unitario predisposto dal team docente. Il tempo pieno favorisce un'alfabetizzazione culturale più ricca e operativa perché più vicina alle modalità dello sviluppo cognitivo e psicologico proprio dei bambini fino ai dieci anni.

Le discipline di norma sono raggruppate in umanistiche e scientifiche; l'orario settimanale è articolato tenendo conto del tempo dedicato al pranzo e di un minimo e di un massimo di ore per disciplina così definito:

	MINIMO	MASSIMO
Italiano	6	8
Matematica	6	8
Storia/geografia	3	4
Scienze/Tecnologia	2	3
Ed. motoria	2	2
Arte immagine	2	2
Musica	2	2
Inglese	1	3
IRC /att.alternativa	2	2

Le ore di completamento cattedra degli insegnanti saranno destinate ad assicurare l'insegnamento alternativo alla religione.

Le attività di programmazione didattica sono svolte alternativamente in riunioni di team docente di classe, per area e in riunioni di plesso, secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico e approvato dal Collegio.

4.b. Il tempo scuola della Scuola secondaria di primo grado “G.G. Belli”



La **Scuola secondaria di primo grado** propone e articola le seguenti offerte orarie e disciplinari. Accanto agli indirizzi generali e alle linee guida indicate dal MIUR, che prevedono un curriculum nazionale (30 ore settimanali di cui 1 ora di approfondimento per le materie letterarie) uguale per tutti gli alunni in tutte le scuole, viene riconosciuto alle singole istituzioni scolastiche, operanti in autonomia, un ambito di intervento per la definizione e l’affermazione della propria identità culturale e progettuale.

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI			
	TEMPO ORDINARIO	TEMPO POTENZIATO		
		sez. E	sez. H - N	sez. I
Italiano	5	6/7	7/8	8/7
Inglese	3	3	3	3
seconda Lingua comunitaria	2	2 tedesco	2 francese	2 spagnolo
Storia, Cittadinanza-Geografia	4	4	4	4
Matematica-Scienze	6	7/6	6	7/8
Tecnologia	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2
Approfondimento	1	2 tedesco	1 astronomia	
Strumento musicale*	2*			
Religione	1	1	1	1

*Solamente nelle sezioni B, L

Totale ore sezioni A - C - D - F - G - M - O - P - Q - R	30
Totale ore sezioni musicali B - L	32
Totale ore sezioni H - N	36 (comprese 3 ore di mensa)
Totale ore sezioni I	36 (comprese 3 ore di mensa)
Totale ore sezioni E	36 (comprese 3 ore di mensa)

L'orario annuale delle lezioni comprende un monte ore obbligatorio di 30 ore settimanali per l'opzione base; per le sezioni musicali e per quelle a tempo potenziato sono rispettivamente previste 32 e 36 ore settimanali di lezione, in entrambe le sedi.

La mensa, destinata esclusivamente alle sezioni di tempo potenziato, rientra nell'orario scolastico settimanale ed è autogestita. I pasti sono trasportati e prevedono menù diversificati per motivi religiosi, dietetici, etici, nonché per alunni con sintomatologie allergiche e/o intolleranze alimentari.

Tutte le classi hanno l'orario settimanale articolato in cinque giorni.

SEZIONI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
A - C - D - F - G** M - O - P - Q - R	8.10-14.10	8.10-14.10	8.10-14.10	8.10-14.10	8.10-14.10
E - H - I - N	8.10-16.10	8.10-14.10	8.10-16.10	8.10-16.10	8.10-14.10
B* - L *	8.10-14.10	8.10-14.10	8.10-14.10	8.10-14.10	8.10-14.10

* L'insegnamento individuale di STRUMENTO e l'insegnamento di TEORIA e LETTURA della MUSICA si svolgono con due rientri pomeridiani la cui collocazione può variare di anno in anno.

G** Il corso prevede, attualmente, un concorso di spesa da parte delle famiglie per sostenere i costi dell'insegnamento individuale di strumento ed è stato attivato per soddisfare le numerosissime richieste pervenute a conferma del trend registrato negli ultimi cinque anni.

4.c. Il patto formativo

Nel quadro di una sempre più forte e reciproca collaborazione fra le diverse parti della Scuola, dall'anno scolastico 2008-2009 è in vigore, solo per la scuola secondaria di primo grado, il Patto formativo di corresponsabilità redatto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto (www.scuolabelli.it/scuola-pof.php).

Il patto formativo tra insegnanti, famiglie e alunni, si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento, allo scopo di favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

Il processo di insegnamento/apprendimento è in gran parte basato sulla relazione tra le persone che ne sono coinvolte; per ottenere buoni risultati, è necessario che ciascuno vi partecipi con convinzione e motivazione.

Il rispetto dei diritti e dei doveri delle parti coinvolte offre così maggiori possibilità di buoni risultati per quanto riguarda l'apprendimento e la convivenza all'interno della scuola.

4.d. Valutazione e certificazione delle competenze

Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), che dedicano a questo tema un capitolo apposito, la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Essa si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Dal gennaio 2016 la Scuola sperimenta il nuovo modello di certificazione delle competenze del MIUR, che sostituisce il modello precedente in uso, elaborato insieme alle scuole della Rete Roma nord. Anche nel precedente documento era presente la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (tre erano state scelte come prioritarie), affiancata dalla valutazione numerica delle discipline in uscita dal I ciclo. Il nuovo documento ministeriale, che sarà reso obbligatorio a partire dall'anno scolastico 2016-2017, presenta alcuni elementi di novità che avranno un impatto sui percorsi di apprendimento e che alimenteranno un proficuo confronto tra i docenti sulla costruzione dei percorsi verso le competenze. La certificazione è l'unico documento che sarà consegnato agli alunni dopo l'Esame di Stato e costituisce la documentazione da presentare alle scuole superiori. Il Certificato delle Competenze, in linea con quanto la scuola ha indicato nel suo curricolo, rappresenta sia il punto di arrivo del percorso formativo compiuto dagli alunni nella scuola secondaria di primo grado, sia il punto di partenza per le successive esperienze di studio e di vita.

Modello certificato delle competenze [scuola primaria](#) e [scuola secondaria](#).

5. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO: PDM

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, è integrato (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 la Scuola ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

Il dirigente scolastico e il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, provvedono a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Pdm;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI	
Risultati scolastici	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Integrazione delle strategie metacognitive e dei percorsi formativi e valutativi all'interno di un curriculum verticale	Ideazione di percorsi di apprendimento diversificati Per competenze in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti
AREA DI PROCESSO	
a) Curricolo, progettazione e valutazione	
f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	

OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1. Progettazione curriculum verticale	Costruzione di un curriculum verticale d'Istituto in coerenza con le indicazioni nazionali e come percorso che metta la valutazione al centro del processo di insegnamento-apprendimento
2, Potenziamento lavoro condiviso per dipartimenti	Convocare i dipartimenti disciplinari nel periodo settembre-dicembre 2015 con il compito di elaborare strumenti di progettazione e di valutazione per competenze univoci e comuni
3. Formazione docenti	Incentivare l'aggiornamento in servizio dei docenti su temi quali progettazione curriculum verticale, metodi e strumenti di valutazione ed autovalutazione per gli apprendimenti.

6. PRIORITÀ STRATEGICHE: OBIETTIVI E MISURAZIONE

Come delineato nel Rapporto di AutoValutazione (Rav) prima e nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico successivamente, l'Offerta Formativa tiene conto non solo della normativa e delle indicazioni, ma anche di una visione condivisa della scuola, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruirne l'immagine. Pertanto si ribadiscono qui le priorità individuate per il miglioramento dell'Istituto, nei seguenti processi:

1. rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale d'Istituto
2. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
3. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
4. sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
5. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Per raggiungere questi obiettivi di miglioramento il PTOF sarà orientato verso un superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento; sul potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali; sul potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e dell'uso delle nuove tecnologie, nonché sul potenziamento degli ambiti matematico-scientifici e musicali. Il monitoraggio e la verifica di tali obiettivi avverrà con indicatori il più possibile verificabili, che dovranno accertare:

1. La sperimentazione e attuazione di un curriculum verticale, anche con il supporto delle scuole del territorio
2. Un proficuo e costante uso delle tecnologie, allo scopo di migliorare i processi (per il personale amministrativo) e di documentare l'attività didattica e rendere più efficaci gli apprendimenti (per i docenti)
3. L'effettiva dematerializzazione e trasparenza amministrativa
4. La formazione dei docenti per una concreta e diffusa cultura dell'innovazione didattica e tecnologica
5. Strategie organizzative più efficaci e il miglioramento del clima relazionale tra tutti i lavoratori della scuola.

Sono, perciò, individuate le seguenti proposte:

Anno	Obiettivo	Strumento	Indicatore	%
2016-2017	Sperimentazione del Curricolo verticale	Progetto “In cammino verso la cittadinanza europea: un'esperienza di curricolo verticale”	Trasferimento delle buone pratiche acquisite (didattica, strumenti, confronto)	30%
		Sperimentazione del modello di “Certificazione delle competenze” del MIUR	Presenza nelle programmazioni dei consigli di classe di esperienze di apprendimento orientate all'accertamento delle competenze	60%
	Implementare la continuità e verticalità dei saperi	Estendere progetti esistenti e/o avviarne di comuni	Aumento di attività in verticale	10%
	Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza	Uso del registro elettronico. Uso delle email e del sito web per le comunicazioni scuola-personale. Uso delle tecnologie nella didattica e nell'apprendimento. Corsi di formazione sull'apprendimento digitale.	Frequenza d'uso	40%
			Adesione	40%
				40%
				40%
	La formazione dei docenti per una effettiva e diffusa cultura dell'innovazione didattica e tecnologica.	Adesione a progetti che prevedano formazione/attivazione di percorsi innovativi con l'uso delle tecnologie come strumenti di formazione e come strategie didattiche	Presenza di progetti coerenti nel PTOF	50%
			Partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o seminari e/o convegni esterni e/o master (competenze non formali)	10%
	Strategie organizzative più efficaci e il miglioramento del clima relazionale tra tutti i lavoratori della scuola.	Ambienti adeguati alle esigenze didattiche e lavorative. Questionari di monitoraggio rispetto all'organizzazione e alla percezione del benessere lavorativo. Focus group di docenti, personale ATA e personale amministrativo.	Gradimento	30%
			Feedback	50%
			Partecipazione	25%

7. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

(posti comuni, sostegno potenziamento)

7. a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2016-17 n. 21 classi	38	4	20 classi a 40 ore (quattro sezioni complete) 1 classe a 27 ore
	a.s. 2017-18 n. 21 classi	38	4	20 classi a 40 ore (quattro sezioni complete) 1 classe a 27 ore
	a.s. 2018-19 n. 21 classi	38	4	20 classi a 40 (quattro sezioni complete) 1 classe a 27 ore

*La quinta classe prima, autorizzata a partire dall'anno scolastico 2015-16 con orario di 27 ore settimanali è l'unica, nell'intera scuola primaria, a non essere a tempo pieno, opzione formativa che, da sempre, caratterizza la richiesta dal territorio. Per l'anno scolastico in corso si è applicata la flessibilità organizzativo/didattica in modo da assicurare anche a questa quinta classe le stesse opportunità delle altre e facilitare il lavoro a classi aperte tipico della scuola Leopardi. L'attuale logistica non consente, purtroppo, il mantenimento continuativo di 5 classi prime per cui dall'anno scolastico 2016- 17 potranno essere formate quattro classi e, solamente a conclusione del ciclo, si potrà ricostituire una quinta classe prima.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
A043	27	27	27	Tempo Normale: 8 sezioni di cui: 3 lingua spagnolo 4 lingua francese 1 lingua tedesco Tempo potenziato: 4 sezioni di cui 2 con lingua francese, 1 con spagnolo 1 con tedesco potenziato (4 ore settimanali per classe)
A059	16	16	16	
A245	2	2	2	
A345	7	7	7	
A445	2	2	2	
A545	1	1	1	
A028	5	5	5	
A033	5	5	5	
A032	5	5	5	
A030	5	5	5	
AD00	11	11	11	
A077	8	8	8	Musicali: 2 sezioni, 8 Cattedre suddivise in 2 chitarra, 2 pianoforte, 2 violino, 2 flauto traverso

7.b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	Numero docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Sostegno primaria	1	Semiesonero per il docente collaboratore del dirigente scuola primaria
Posto comune	2	Per potenziamento Musica
Posto comune	1	Fabbisogno per supplenze brevi (38 docenti organico diritto)
Secondaria	1	A077 Strumento (percussioni) quota curricolo locale
Secondaria	1	Astronomia quota curricolo locale
Secondaria	2	Fabbisogno per supplenze brevi (104 docenti organico diritto)
Secondaria	1	A043: Semiesonero per il docente collaboratore del dirigente scuola secondaria

7. c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

L'attuazione del PTOF non può prescindere dai fondamentali ruoli rivestiti dal personale ATA che, nei diversi profili professionali, è indispensabile per il funzionamento della Scuola.

In particolare, l'organico dei Collaboratori scolastici necessita di deroghe rispetto ai parametri attuali in considerazione della specifica logistica dell'Istituto, articolato in tre sedi di cui due con sviluppo su più piani (5 nella sede Col di Lana) e aule affaccianti su tre ali dei rispettivi edifici e la terza suddivisa in 16 padiglioni (compresa la mensa) distribuiti all'interno del Parco di Monte Mario in un'area di 6 ettari. Per quest'ultima situazione si pone anche il problema del servizio di guardiania che investe anche la scuola comunale dell'Infanzia. Il cancello di entrata necessita di sorveglianza costante sia per ovvi motivi di sicurezza (v. comunicazione MIUR del 13 gennaio 2015), sia in considerazione della fascia di età degli alunni (dai 3 ai 10 anni), sia per l'estrema elasticità e flessibilità degli orari della scuola dell'Infanzia.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7 più Direttore SGA
Collaboratore scolastico	20
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
Altro	Figura professionale (un tecnico informatico) che possa contribuire alla revisione, verifica, aggiornamento delle strumentazioni in dotazione

8. ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

8.a. Gli spazi, i laboratori, i sussidi didattici

La **scuola primaria** è costituita da dodici padiglioni adibiti ad aule di cui alcuni con verande utilizzabili, cui vanno aggiunti i padiglioni Biblioteca, Palestra, Laboratorio informatico con LIM e Refettorio con annessa cucina, distribuiti su 6 ettari di parco. Comprende, inoltre, all'interno dell'edificio Casetta Rossa, posto in zona esterna al perimetro scolastico, spazi adibiti a laboratori quali :

- Laboratorio di scienze
- Sala musica (da realizzare)
- Archivi

La sede Leopardi adibisce, infine, alcuni spazi esterni a:

- Orti didattici
- Campo sportivo polivalente

Tutte le classi hanno opzione formativa di 40 ore settimanali (tempo pieno), con servizio mensa (pasti preparati in loco) in regime di autogestione; ampi spazi all'aperto, compresa la pineta, sono utilizzati per lo svolgimento di attività educative.

Rientrano nelle pertinenze della Scuola l'edificio ex Telecom (da ristrutturare) e l'alloggio dell'ex custode attualmente occupato dallo stesso.

La **scuola secondaria** di primo grado offre:

- Laboratorio informatico (1 per sede)
- Laboratorio scientifico (1 per sede)
- LIM- Lavagne Interattive Multimediali
- Teatro
- Laboratorio astronomico
- Terrazza astronomica
- 3 Palestre e 2 Aree esterne
- Biblioteca con Sala lettura e postazione internet
- 2 sale mensa (1 per sede)
- Sala riunioni
- Sala musica
- Aula ricevimento famiglie

Sono, inoltre, in dotazione:

- lavagne interattive negli spazi comuni e in molte classi

- kit di proiezione mobili e fissi in tutte le aule
- videoregistratori, lettori DVD, videoproiettori, TV color, telecamera, document camera digitale, macchina fotografiche digitali
- strumenti musicali: pianoforti, tastiere, violini, flauti traversi, percussioni, chitarre
- materiali specifici per ipovedenti
- tavolette grafiche
- strumentario Orff
- impianto per amplificazione
- strumentazioni per osservazioni astronomiche
- strumentazioni per lavorazione ceramica (cabina a spuzzo, tornielli, forno...)

8.b. I servizi

Da anni l'Istituto, in risposta alle caratteristiche dell'utenza, ha predisposto alcune iniziative aggiuntive, coerenti con l'impostazione del PTOF, con l'obiettivo di offrire un'ambiente educativo noto e condiviso che supportasse le famiglie nella crescita degli alunni anche al di là del dovuto processo di apprendimento. Per realizzare ciò ci si è avvalsi, oltre che di risorse interne, anche dell'impegno di altri soggetti educativi tra i quali, in primis, l'Associazione dei genitori "Noi del Belli", affiancata da esperti a garanzia dello spessore e del valore del servizio specialistico erogato. Proprio con il supporto di tale Associazione sono attivi servizi quali il Tutor Aid pomeridiano e la terza sezione sperimentale musicale.

Per la scuola primaria, oltre all'estensione di servizi già presenti nella scuola secondaria quali scuolabus e sportelli di ascolto psicologico e supporto ai disturbi dell'apprendimento, le Associazioni che attualmente collaborano hanno confermato le preesistenti attività rendendosi disponibili alla più ampia collaborazione.

Sull'intero Istituto sono, così, confermate le proposte per:

- ATTIVITÀ SPORTIVE
- CENTRI estivo e invernale (a richiesta delle famiglie)
- PRESCUOLA e POSTSCUOLA (scuola primaria)
- CORSO DI INGLESE (scuola primaria)
- LABORATORI LUDICO-ARTISTICO-ESPRESSIVI (scuola primaria)
- SCUOLABUS (scuola primaria e secondaria)
- SPORTELLI di consulenza Psicologico, DSA, (scuola primaria e secondaria)
- STUDIO pomeridiano assistito (scuola secondaria)
- TUTOR AID (scuola secondaria)

9. RISORSE ECONOMICHE

Per mantenere tutto questo patrimonio costruito nel tempo, preso atto della carenza dei finanziamenti pubblici, ci si è impegnati nel reperimento di altre fonti certe in ottica “concorrente” che, attualmente, sono costituite da:

- **Privati** suddivisi in contributo delle famiglie (scuola Belli) e contributi di soggetti esterni non coincidenti con le famiglie.
- **Istituzioni** o **Enti** aderendo a proposte finanziate e, successivamente, adattate alle esigenze dell’istituto in modo da renderle più consone alla realtà dello stesso
- **Progetti** presentati sia singolarmente sia a livello di Rete dai quali è stato possibile trarre fondi per la formazione e per l’acquisto di materiali o strumentazioni
- **Associazione Noi del Belli** che annualmente interviene fornendo materiali, dando contributi in denaro o provvedendo a offrire consistenti migliorie nelle strutture o nelle strumentazioni di entrambe le sedi
- **Sponsor** che di volta in volta finanziano in tutto o in parte il calendario della scuola, il Diario di bordo, la lotteria...
- **Utile mensa** che dovranno essere di volta in volta programmati
- Proventi da **Associazioni** o **Società** per uso di spazi o locali

10. RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La pregressa esperienza acquisita dalla scuola sia a livello individuale, sia come capofila della rete di scuole denominata Rete Interdistrettuale Roma Nord, attiva dall'a.sc. 2005-06, è confluita nell'attuale rete di scuole del Municipio I (Roma centro) dove è stato mantenuto il ruolo di capofila.

Attualmente l'Istituto, oltre ad essere capofila della Rete Scuole I Municipio ha aderito a:

- Rete "Ovidio", temporanea, per aggiornamento riguardo alla legislazione scolastica
- Rete I.C. Via Monte Zebio temporanea, per progetto Misure di accompagnamento Indicazioni nazionali
- Rete Talete temporanea, per Piano di Miglioramento e per "In cammino verso la cittadinanza europea - un'esperienza di curriculum verticale"
- Rete SID per formazione - aggiornamento docenti Scienze
- Rete Scuole UNESCO
- Rete ASL RM E - Scuole del quadrante Roma nord permanente

10.a. Collaborazioni universitarie per ricerca e alta formazione

La scuola collabora dal 2010 con l'Università degli studi di Roma "FORO ITALICO" – Dipartimento di Scienze Umane e della Salute – Laboratorio di Didattica e Pedagogia Speciale – come ente di accoglienza per la formazione e la ricerca sul campo nell'ambito dei processi di integrazione ed inclusione:

- per il dottorato di ricerca internazionale "Culture, disabilità e inclusione: educazione e formazione";
- di Dirigenti delle scuole francesi e di Taiwan;
- di giovani ricercatori e studenti ERASMUS;
- per i Corsi di specializzazione alle attività di sostegno;
- per i corsi abilitanti TFA in Scienze motorie e sportive.

La scuola è istituto accreditato presso l'USR Lazio per l'accoglienza e il tutoraggio per la formazione iniziale dei docenti nei corsi universitari abilitanti TFA, PAS e Corsi di specializzazione per le attività di sostegno.

L'Istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 13 del DM 249/2010 per la realizzazione di Tirocini Formativi finalizzati al conseguimento del titolo di Abilitazione, ha attive convenzioni con le Università "La Sapienza", "Tor Vergata", "Roma TRE", "FORO ITALICO", Roma "UNINT", Accademia di Belle Arti di Roma, Conservatorio "Santa Cecilia"

Per lo svolgimento delle numerose attività previste dal Curricolo di scuola, l'Istituto collabora con i seguenti partner:

Accademia dei Lincei
Accademia di Belle Arti
AfrikaSì
AID
AIDAI Onlus
AIRC
AMREF
ASL RM ex E
Associazione Italiana Dislessia
Associazione genitori "Noi del Belli"
Associazione Culturale e Sportiva dilettantistica Parco della Vittoria
Biblioteche di Roma
Cambridge University*
Caritas
Centro Culturale San Luigi dei Francesi
Centro Documentazione Ebraica Contemporanea
Centro formazione Feuerstein
Centro Orientamento A.P.
Conservatorio Santa Cecilia
Fondazione Mondo Digitale
Goethe Institut
In English
International House – Accademia Britannica
ISPRA
Istituti superiori Municipio I per Alternanza Scuola - Lavoro
Istituto Cervantes
La Ciliegia
MIUR
Municipio I – Roma Capitale
Österreich Institut
Polizia Postale
Rete Scuole I Municipio
Roma "UNINT"
Teatro Argentina
Teatro dell'Opera
UNESCO
Università degli Studi del Foro Italico
Università La Sapienza
Università Roma Tre
Università Tor Vergata

* La scuola è sede d'esame certificazioni Cambridge ESOL

11. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso degli ultimi anni scolastici sono state realizzate molteplici iniziative di formazione finanziate da specifici progetti MIUR quali “Nati due volte” (International classification of functioning, disability and health I.C.F. e pedagogia della mediazione: individuazione dei fabbisogni educativi per progettare la qualità di vita a scuola), Classe 2.0, Corso sulle disprassie, Corso sui DSA. Come già ricordato, inoltre, con Decreto MIUR prot. n. 536 del 14/12/2015 l’Istituto è stato individuato come Scuola Polo regionale con compiti di “presidio culturale, organizzativo e formativo” nel campo dei processi di integrazione per la formazione in servizio sui temi della disabilità dei docenti specializzati. Nell’anno corrente, come documentato dal sito, è in fase di svolgimento un’articolata attività formativa “Labirinti per non perdersi. Valutazione e apprendimento” aperta al territorio che coinvolge sia esperti esterni sia docenti dell’istituto e/o di altre scuole che presentano e condividono buone pratiche didattiche, caratterizzate dall’immediata trasferibilità in altri contesti.

L’Istituto inoltre mantiene e implementa la propria capacità progettuale partecipando, di volta in volta a bandi (europei, ministeriali, regionali...) dai quali, oltre alla possibilità di ottenere finanziamenti specifici, possano essere acquisiti input didattici, innovazioni metodologiche, spunti e approfondimenti transdisciplinari, occasioni per la crescita didattica e professionale, con ricaduta sulle classi e sull’intera comunità educante.

I docenti possono altresì partecipare a corsi di formazione e/o convegni e/o seminari di studio e/o percorsi di studio formale (Master di I e II livello, percorsi di specializzazione ...) per accrescere e perfezionare le loro competenze.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Apprendimento e valutazione (Labirinti per non perdersi)	Tutti con particolare riguardo ai docenti neoassunti	Processo di insegnamento/apprendimento Valutazione degli apprendimenti
Formazione per Piano nazionale scuola digitale	Tutti	Apprendimento digitale, flipped classroom e uso delle tecnologie per la didattica
Progettare in chiave europea	Tutti	Confronto e apertura verso esperienze internazionali finalizzate anche al reperimento di fondi
ADHD e DSA	Tutti con particolare riguardo ai docenti neoassunti	Supporto all’inclusione e all’accoglienza
Relazioni emotive e gestione conflitti	Tutti	Star bene a scuola
Hands on Science	Tutti	Curricolo verticale
Formazione legislazione scolastica	Figure di sistema e gruppi di miglioramento	miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
Sicurezza, Prevenzione, Primo Soccorso	Figure sensibili	Benessere organizzativo

12. PIANO PER LA FORMAZIONE INTERNA DEL PERSONALE SUL PNSD (a cura dell'AD, a partire dal 2016-2017)

“Gli animatori digitali presenteranno un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell’offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio”. (PNSD)

L’effettiva realizzazione del PTOF nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 15 gennaio 2016 ed è stato redatto dal Collegio dei docenti tenuto conto dei seguenti riferimenti:

- L. n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, art. 1, commi 12 – 14; 16 – 17.
- Atto di indirizzo del Dirigente